

**H48 - Cecchi Aste 1997, pp. 228-230, n. 241 - busta n. 504/20,  
506658**

Sandro Mazzetti e Guido Pilestri alla compagnia Datini di Pisa, Gaeta 07-12.03.1388 (Pisa 17.03.1388)

Al nome di Dio, d vij di marzo 1387

Abino charicho, gi pi d'un mese, i nome di Dio e di salvamento,  
in su lengnio di Giovani di mastro Bernardo di Pisa, iij charatelli di  
salnitro nostro di Chapova, sengniato del sengnio di Iachopo Salvatico,  
chos: e in suo nome viene a Franciescho Gittalebraccia ne  
faccia la volunt di Manno, e d avere di nolo quarti 1 di fiorino per  
chantare di qua, che verebbe fior 1 3#4; m&[a&] &[scri&]viano gli sia  
dato di tutto fior due d'oro, sicch quando Idio l'avr fatto salvo,  
Manno se 'l faccia dare e renda detto nolo e altre spese a Franciescho  
detto ed esso faccia fine al meglio pu chome di vostra chosa.  
E perch il Parte Ghuelfa n' charicho oggi, in su detto lengnio, 3 o  
'nvero 4 charatelli di questo medesimo, da una persona s'ebbe,  
diliberiamo mandarvene uno saggio chon questa lettera per queste  
saete venghono chost, che pensiano vi saranno prima che lengniotto  
dov' il sale, acci che se sopra il saggio ne potete fare vendite, il  
faciate anzi vi sia quello dell Parte Ghuelfa. E avisianvi noi  
n'abino anche 3 charatelli che sino chontenti tutto vendiate a  
darllo giungniendo salvo e pigliate il pi termine potete de' 3 ci  
rimanghano, per che altro che saete non ci venghono ed esse non 'l  
vogliono rechare; ma pure quando bisongnio fosse, ve 'l manderemmo in  
su esse in sacchetta e recherebolo pi tosto che in charatelli.  
Prochaciate sopra questo saggio venderlo inanzi giungha quello del  
Parte se potete, e avisianvi ch'egli tutto di Chapova, buono e  
perfetto.  
Oramai a voi lasciamo il pensiero di questi 3 vi mandiamo e d'altre  
cientinaia 25 in 30 ci ne resta qui.

Franciescho da Fermo, ladro, s' partito di qua chon una ghalea armata e va a la roba d'ogni huomo e spezialmente sopra fiorentini e pisani per la quistione ebbe chol Vischonte: che tratto l'avesse egli a fine! E il Marche&Kse&k da Finali si ritorna a chasa riccho e grasso cholla sua ghalea e dicie di tornare tosto. Queste 2 o 'n 3 saete venghono chost chon sapone e roba e avivati suvi di nostri fiorentini e da loro saprete novelle del paese che non potrebbe stare peggio disposto. Idio, che pu, ci metta pacie. E il Vischonte, sdengniato di qui, se n' ito da l'altra parte, a Napoli. In povert sono que' di Napoli e simile siamo noi qui, e per dubitiamo di troppo stento: Idio ci proveggia. Di merchantie non ci si fa nulla, n di chanbi non ci pure sensale.

Diteci pregio di panni linguadocho e dimezzi pani di Sechesi e di stametti pisaneschi grossi, e chome v' di ciaschuno e che chosterebbe di sichurt in su saeta di chost qua, in su' panni.

Diteci che vale chost seme da vermi.

Olio in basso pregio, on 2 tt 25 botte, spaciato; sapone, tt 20 cataro, al termine.

Lettere a' nostri mandate bene e salve. Che Cristo vi ghuardi.

Bocie, per chost, 50 1#1; Firenze, 50; Gienova, lb 7 s 11;

Palermo, no nulla; Napoli, m questi ij per c.

Sandro e Guido e conpa, in Ghaeta

Il chonto del charatello del salnitro non avemmo mai: mandatelo quando v'adestra.

Fa che ttu, Manno, mi scriva spesso; il simile faremo noi a voi e dicianci noi siamo qui che ora nonn tenpo da parlare di merchantie; dirci pregio di zaferano di stima abruzesese.

[Ecci] &[cha&]restia grande di chotone sodo: non cien' punto di Soria, n turchiescho, n chalavrese e se chost n'avesse e foseci il modo,

ben direi ciene mandassi parechi sacche, per te e per noi, chon  
sichurt di ci che chostase e se nno per voi fosse per noi al  
migliore pregio potessi esendovi passaggio e con sichurt insino in 5  
per c. Vedi, Manno, se puoi fare nulla e tlo al termine.

E chopia d'altra ti credetti avere mandata gi pi d per la  
ghaleotta del Marchese e per maltenpo anchora qua e crediano partir  
stanotte che pare il tempo fermo.

E questa vi mandiamo per Lodovicho di Simone e Bindo di Lucha ne  
venghono in su una saetta.

E anche sar con questa uno saggio di salnitro perch l'uno no manchi e  
ne posiate fare vendita al meglio potete, ch' del buono e crediano  
pure l'avanzerete di f 6 il c: fate il m potete e almeno vendete i  
tre charatelli vi mandamo per lo lengno di Giovanni di mastro Bernardo  
che non aspetta se nno tempo e fate la vendita  
gungnendo salvo.

E charo avremo, oltre a questi 3 charatelli, facessi vendita di cent  
25 in 30 ci rest perfetto e buono chol pi temine potessi a mandarilo  
e pure gungnendo salvo: tu m'intendi!

Il Marchese da Finali ne viene chon una ghaleotta e ij saette secho  
chon sua roba, ch' riccho. E una saetta viene cho Lodovicho di Simone  
e Bindo di Luccha e altri. Udirete dello stato di qua da  
Bindo e a lui date fede, ch' buona chosa.

Chiusa d xij di marzo 1387.

Francescho di Marcho e conpa, in Pisa

1389 Da Ghaeta, d 17 di marzo

Risposto